Anno XXX — Martedì 22 Dicembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 306

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La recente discussione

a proposito della legge sull'appannaggio del Principe di Napoli, ha minacciato di far sorgere uno di quegli scandali, che non sono nuovi per le aule parlamentari di Montecitorio.

Nessuno può certo contestare ai deputati di dire francamente la loro opinione, ma ci pare che i rappresentanti della Nazione non dovrebbero mai venir meno a quelle forme corrette che devono essere osservati da chiunque è in possesso dei più elementari principii d'educazione.

E' ben doloroso che proprio i partiti democratici debbano offrire il malesempio dei modi triviali, che possono essere scusati appena nei più rozzi contadini quando sono ubbriachi.

I deputati Costa e De Felice specialmente hanno tenuto un contegno riprovevolissimo, che nulla può attenuare.

Se in casa loro alcuno si comportasse nel modo tenuto da essi alla Camera, sarebbe certo allontanato a calci — e avrebbero ragione; i colleghi invece li tollerarono,

Sarebbe oramai tempo che si faccia questo benedetto regolamento interno, che dovrebbe essere piuttosto severo, poichè purtroppo gli screanzati non mancano a Montecitorio.

Nel parlamento inglese, nel francese e in quello degli Stati Uniti d'America, gl'ineducati e insolenti che non vogliono sentir ragione vengono allontanati dalle rispettive aule anche con la forza. Perchè non si potrebbe fare altrettanto anche da noi?

—

Lo *Statuto* elargito da Carlo Alberto nel 1848 fu la *magna charta* della rivoluzione italiana che permise al piccolo Piemonte di porsi arditamente a capo della grande impresa nazionale, e unì le sorti della Patria a quelle della gloriosa Casa di Savoja.

Il rispetto che abbiamo per lo Statuto non ci fa velo agli occhi e non c'impedisce di riconoscere, che esso non è proprio la migliore delle costituzioni.

Lo Statuto albertino fu modellato sulla costituzione francese del 1830, che fu soggetta a tante acerbe critiche e che diede un risultato sì triste.

Con l'andare degli anni lo Statuto ha subito dei strappi imposti dai nuovi tempi, e ci pare perciò che sarebbe ora di legalizzare alcuni cambiamenti nella nostra legge fondamentale.

L'art. II. che stabilisce la religione cattolica come religione di Stato e si limita a *tollerare* gli altri culti, ha fatto oramai il suo tempo, e dovrebbe venire modificato nel senso di riconoscere la perfetta libertà di coscienza.

Ci pare ancora che un altro mutamento sarebbe necessario: l'abolizione del giuramento politico, che ritiene delle usanze feudali e medievali. I galantuomini non tradirebbero la monarchia anche senza il famoso giuramento, che non è poi nessun vincolo per le.... coscienze elastiche.

In altri Stati la monarchia ha delle altre formalità che in Italia mancano, eppure da noi essa è medesimamente popolare.

I monarchi di altri Stati vengono incoronati, mentre Vittorio Emanuele II e Umberto I non cinsero mai la corona dei Re d' Italia.

Per portare i relativi mutamenti allo Statuto non occorre una speciale Costituente, ma basta la Camera che potrebbe procedere a tutte quelle innovazioni che oramai si sono rese necessarie.

—

Con qualche ritocco lo Statuto riescirebbe più conforme alle idee che ora predominano, e le istituzioni se ne avvantaggerebbero di certo.

Dal 4 marzo 1848 fino ad oggi molti mutamenti sono avvenuti nell'opinione pubblica e nelle nostre usanze; lo Statuto stesso non ha potuto resistere allo spirito riformatore dei tempi e perciò alcune disposizioni dei suoi articoli sono andate in disuso o non si osservano più alla lettera.

Si facciano dunque alcune poche *ma indispensabili,* varianti nella legge fondamentale dello Stato italiano, e il patto che lega l' Italia e Casa Savoja diverrà più forte, più indissolubile.

Fert

NOTERELLE MILANESI

In attesa delle feste natalizie — Stagione teatrale — Le opere che si daranno — I veglioni del Teatro lirico — Le compagnie drammatiche al « Manzoni »

(Nostra corrispondenza)

Milano, 20 dicembre 1896.

Meno di una settimana ci divide dalle feste Natalizie e da S. Stefano, il santo protettore degli artisti senza scrittura, e tutta la nostra attenzione ed ogni nostro desiderio sono rivolti ai prossimi spettacoli.

La stagione di Carnevale è ogni anno una buona promessa e tutti attendono di poter giudicare se sarà o no mantenuta.

La *Scala* si riapre col « Crepuscolo degli Dei » di Wagner, che lo scorso anno tanto piacque a Torino, ed il cui *prologo* fu tanto applaudito e replicato questa primavera nei grandi concerti della Società Orchestrale.

La bellezza di questo è indiscutibile, in esso l'armonia imitativa rapisce e ci fa sentire lo scalpitar de' cavalli ed il fragor delle armi, perciò, se tutta l'opera assomiglia al prologo, non è difficile profetizzare un nuovo e pieno successo della musica di Wagner.

Il teatro *Dal Verme* si riapre martedì colla « Maruzza » del maestro Floridia e col ballo « Pietro Micca » che mi ricordo d'aver visto anche al *Sociale* di Udine.

La « Maruzza » è un'opera che conta già i suoi bei anni e che però conta i suoi maggiori trionfi solamente nelle ultime stagioni.

Io la sentii il mese di maggio allo stesso teatro e, per dire il vero, mi piacque più di quanto avrei creduto.

La musica è calda e risente pienamente della natura dell' autore, che è siciliano; ciò conferisce pienamente al successo dell'opera, che è nella sua intima essenza una sequela di caratteristiche scene popolari.

Al teatro *Manzoni* agirà durante il carnevale la compagnia Andò-Leigheb, che promette interessanti novità Speriamo bene.

Il *Teatro Lirico* quest'anno resterà chiuso o almeno si riaprirà solamente per i veglioni; fra questi promette già di riescire il migliore quello dato dalla Stampa Milanese e che avrà per tema: « al mare ». Il tema è vasto... quanto l'elemento che rappresenta, e darà non poco da fare a tutti, dagli artisti che concorreranno alla composizione del manifesto-reclame, alle allegre mascherette, che si ripromettono di... vogare tanto in quella occasione.

Presentemente al *Manzoni* recita la compagnia Masi-Sichel-Tovagliari, la quale continua ad attirare gente ed a far smascellare dalle risa con tutte le *pochades* più in voga. E chi può mantenersi serio davanti alle meravigliose avventure di *Champignol* o davanti ai clienti dell'*Albergo del libero scambio?* Ogni qual tratto si sente proprio bisogno di ricorrere alle bizzarre trovate di questi autori di pochades, per ridere un po' e per dimenticare, fosse almeno per un istante, le miserie del mondo che ci circonda.

Sultan

La clamorosa scoperta di un italiano

Il telegrafo senza fili

Berlino, 19. La *Frankfurter Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Londra:

Un giovane italiano, il sig. Marconi, è riuscito a sciogliere il problema della telegrafia senza fili.

Un esperimento pubblico tenuto a Tynber-Hall è riescito magnificamente. La folla acclamò il Marconi.

Grandi esperimenti si faranno con le correnti elettrostatiche marconiane fra Penarth e alcuni bastimenti in alto mare. La direzione delle poste, il ministro della guerra e l'ammiragliato appoggiano il Marconi.

—

Ora ecco le informazioni che ci fornisce il *Corriere della Sera,* su questa clamorosa scoperta:

Nell'ultima riunione dell'associazione inglese per l' incremento delle scienze, m.r Preece, direttore generale del servizio telegrafico e telefonico dell' Inghiltesra, fece una importantissima comunicazione su di un nuovo metodo di telegrafia senza fili.

Si tratta d'una ingegnosa applicazione delle celebri esperienze di Cornelius Herz sulle onde elettriche e sul loro modo di propagarsi.

Il merito di essa spetta appunto al signor Marconi, il quale con degli speciali specchi curvi, che richiamano alla mente i leggiadri specchi d'Archimede, avrebbe riflesse le onde elettriche alla distanza di circa quattro chilometri, in modo da farle servire alla trasmissione dei segnali telegrafici di Morse.

I giornali inglesi giudicano benevolmente il tentativo, e dal risultato delle esperienze sperano applicazioni pratiche ed utilissime.

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 21 dicembre

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.20.

Si approva il progetto di legge per l'assegno annuo di un milione a favore di S. A. R. il Principe ereditario, dopo di avere approvata la proposta del sen. Finali, in cui si esprime al Re la riconoscenza del Senato per il versamento annunciato dal ministro Costa che il Re farà di ugual somma al Tesoro dello Stato.

Si discutono quindi e si approvano i seguenti progetti di legge:

Proroga dei decreti militari del 1894; tramvie e ferrovie economiche; ferrovia attraverso il Sempione. Tutti i progetti sono pure approvati a scrutinio segreto.

Camera dei deputati

Seduta antimeridiana

Presiede il V. P. Finocchiaro Aprile

Seguita la discussione relativa al progetto sulla circolazione bancaria.

Vollemborg parla contro il progetto.

Montagna loda in complesso il progetto presentato dal ministro, ma finisce col proporre un ordine del giorno sospensivo.

Casilini fa molte critiche al progetto e chiude dicendo che darà voto contrario.

Si chiude la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana

Presiede il V. P. Chinaglia

Si comincia alle 14.10.

Pantano, della commissione, parla in favore del progetto. Si chiude quindi la discussione generale e si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Il ministro Luzzatti, considerando che in precedenza dell'approvazione definitiva non avrebbe alcuna efficacia l'istituto della smobilizzazione, propone di rimetterne l'esame al momento in cui si discuterà il merito, aggiungendo un nuovo articolo in questo senso.

Sebbene non abbia alcuna esitazione sulle riserve metalliche, dichiara di accettare le proposte su questo proposito presentate dalla commissione.

Si svolgono quindi i diversi ordini del giorno in favore e contro il progetto.

Imbriani dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera richiama il governo nelle proposte di provvedimenti finanziari a norme più corrette e oneste, e a non turbare la buona fede pubblica offendendo il diritto privato e rompendo i patti contrattuali.»

Luzzatto Riccardo anche a nome dei suoi colleghi Pavia, Marcora, Guerci svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, persuasa che convenga dare diverso assetto alla circolazione fiduciaria, intendendo che le disposizioni della legge in discussione non potranno mai dagli istituti di emissione invocarsi per ostacolarlo, passa alla discussione degli articoli. »

Il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, risponde alle obbiezioni dei diversi oratori, e conclude invitando la Camera ad approvare il progetto.

Imbriani e *R. Luzzatto* ritirano i loro ordini del giorno.

Il Presidente avverte che i proponenti degli altri ordini del giorno, gli hanno ritirati o non essendo presenti anche questi si intendono ritirati. Rimane il solo ordine del giorno dell'on. Sanguinetti che è il seguente: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministero, passa alla discussione degli articoli ». E' approvato.

Poi si discutono gli articoli e vengono approvati dopo brevi osservazioni — il 5 su un testo nuovo concordato tra ministero e commissione.

Il presidente procede al sorteggio della commissione che, insieme alla presidenza, andrà a fare gli augurii a S. M. il Re per il capo d'anno. Sono sorteggiati gli on. Nicolini, Casana, Castoldi, D' Ippolito, Reale, Zanardelli, Di S. Donato, *Marinelli,* Rinaldi.

Per la funzione funebre del 9 gennaio alla tomba di Vittorio Emanuele sono sorteggiati gli on. *Terasona,* Cambiasi, Palizzolo, Radice, Scotti, Penna, Cucchi, Brunetti Eugenio, Farina Nicola.

Si approva la proposta del Presidente di prendere le vacanze e che la Camera si proroghi al giorno di lunedì 25 gennaio.

Si legge poi una mozione d'Imbriani in favore di Cuba, che è la seguente:

« La Camera invita il governo a fare le necessarie indagini per assicurarsi della verità circa la morte del prode e generoso Maceo. »

Rudinì prega Imbriani di ritirare la mozione, ma insistendovi il proponente, il presidente dice che sarà discussa dopo la votazione sui provvedimenti bancarii.

In ultimo però Imbriani si decide a ritirare la mozione.

Si proclamano votate a scrutinio segreto le leggi ultimamente discusse — quella sulla circolazione bancaria lo è con 218 voti contro 60.

Si leva la seduta alle 19.20.

---

20 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

— Sogno ad occhi aperti, e vivo di illusioni, si ripeteva sempre, ma non rinunziarvi, o cacciarle. Chi lo sa dove, come si trovi?...

Coll'assistenza di Menica ritentò nuove verifiche.

Sperava trovar più facile, più completa la realizzazione dell'ultima parte delle sue indagini; scoprir finalmente il luogo di sua abitazione, averne notizie dirette, sovvenirlo, forse vederlo... Vane lusinghe!

L'interrogazione del dottor Argenidi aveva fatti sorgere scrupoli e sospetti tali da mettere il timore che una infrazione al regolamento potesse essere di grave conseguenza al compiacente violatore. Non si poteva dir nulla di quanto già era noto: e ormai era cognito l'essenziale. La prudenza voleva che si camminasse ligi alle prescrizioni. Chi voleva sapere quali interessi, quali fortunose vicende si annodassero misteriose attorno a quel fanciullo? Chi conosceva le ragioni, che l'avean fatto gittar nella ruota, e il movente che ora determinavano tanti interessamenti? Dal dottore Argenidi si erano chieste informazioni dirette; — ne sarà stato ufficiato dal padre, si diceva. Dalla solita vecchierella, si tentava d'arrivar a conoscere i particolari del domicilio del campagnuolo, che l'aveva ricettato; — oh certo quella donna si adoperava a vantaggio della madre! Ma da tutte quelle indagini si presumeva indovinare, che qualche grave progetto dibattevasi fra le due parti interessate; — forse una decisione finale pel ritiro, forse un assestamento regolare, forse una trama per riuscire in un intento premeditato.

L' ignoranza dei particolari solleticava le menti a fanneticare in un mondo di supposizioni le più strane; – quindi una cautela scrupolosa impose anche ai più corrivi silenzio assoluto.

E il silenzio fu tale, che la Cecilia in breve concluse di non poter arrivare a scoprir più nulla di quel suo doloroso mistero.

—

Paolino, il bimbo di Cecilia, dopo qualche settimana passata all'ospizio, era stato affidato a una robusta donna di campagna, che in quei giorni aveva perduto il suo ultimo nato.

Sposa da alcuni anni, erale stato negato sempre da un seguito di malaugurate circostanze d'allevar un solo de' varii figliuoli che la Provvidenza le aveva donati. Il sentimento della maternità sviluppatosi ardente nel cuor suo, anche verso quelle innocenti creature, che aveva nutrite successivamente del suo latte, addimandava d'essere soddisfatto; troppo grande era stato il dolore dopo mesi e mesi di cure pazienti di pene e di sacrifici, il distaccarsi da quegli esseri che a prezzo mensile aveva nutriti col suo seno.

— Almeno se non sarà del tutto nostro, ripeteva al marito, resterà nostro per adozione; e chi ne può dubitare? Iddio benedirà al sacrificio, alla pietà; compenserà quest'opera buona intesa a riofrire un tetto gli e affetti della famiglia a un povero derelitto.

Paolino, crebbe vegeto, robusto; e la vita tutta consacrata ai forti esercizi del corpo, assuefatta fin dai primi tempi a non sentirsi che rinvigorita dall'avvicendarsi delle stagioni, anche se gli estremi del caldo e del freddo dessero martirii, l'aveva fatto agile, gagliardo, fortissimo. Pur troppo la povertà non mancava a dar stenti e pene; — ma l'attività dei due coniugi, lo stesso modesto contributo di operosità del figliuolo, anche se giovanissimo di anni, adoperavansi a vincerla, perchè anche Paolino, come sapeva e poteva, metteva in comune coi presunti genitori tutta la sua attività di fanciullo.

Abitavano un meschino casolare sui digradanti colli, che chiudono come un'ultima linea di cornice gli alti monti che dividono il Trentino dal Veneto; e a lui, ancor disadatto alle rudi fatiche del campo era affidata la custodia del gregge.

Nè primissimi tempi lo guardava poco distante dall'abituro che l'aveva raccolto; poi fatto più grandicello aveva cominciato ad allontanarsene, a condurlo, a custodirlo fra i poggi elevati, dove più ricchi, più abbondanti pascoli rimuneravano la famiglia di maggiori ricompense.

In quelle solitarie cure di guardia non mancava il fido cane, che era diventato un intelligente compagno, un'amico, un cooperatore nel disimpegno delle sue mansioni. Abituato dalle cure di Paolino a stargli sempre a fianco, a seguirlo se moveva un passo, era diventato un ausiliario non indifferente, che gli risparmiava lavoro e fatica. Era Lampo, che accovacciato ai suoi piedi, mentre pareva distratto o dormiente badava al gregge; e appena una sola pecora mostrasse la tentazione di allontanarsi dal gruppo delle compagne correva furibondo e imperioso a rimetterla insieme alle altre. Ripeteva spontaneo e premuroso l'opera già rifatta le centinaia di volte con Paolino, perchè sapeva che al ritorno presso l'amato suo padrone non gli sarebbe mancata una parola di lode e delle carezze.

Questa assistenza continua, assidua, mentre risparmiava fatiche e corse, condannava nell'ozio Paolino, che senza addarsene, tanto per consumar il tempo, per renderlo manco lungo e tedioso, cominciò a trattar l' inseparabile arma, che fin da età più tenera teneva in tasca; — il piccolo coltello, lavorando con esso su qualche ramo, che la boscaglia gli offeriva pronto ed addattato.

(Continua)

ALCOOL ASSASSINO

Giacomo White, segretario della società degli Stati Uniti contro l'alcoolismo, ha fatto trent'anni d'osservazioni sull'alcoolismo in Inghilterra, ed ecco come il giornale la *Mèdicine moderne* le riassume.

Le cifre fornite dalle diverse compagnie di assicurazione sulla vita sembrano dimostrare che l'uso dell'alcool, anche in debole quantità, abbrevia l'esistenza in un modo notevole.

Così, dividendo gli assicurati in due classi: quelli che fanno uso dell'alcool, senza però essere ubriaconi, e quelli che praticano l'astinenza assoluta — i *teetotalers*, come li chiamano gli Inglesi — l'autore ha fatto le seguenti constatazioni:

In ventinove anni, allorquando le tabelle di probabilità lasciavano prevedere nella prima sezione 8,836 decessi, se ne registrarono 8,617, mentre nella sezione dei *teetotalers*, sono 6,187 decessi preveduti, non se ne verificarono che 5,368.

La differenza è abbastanza sensibile per farci riflettere cinque minuti prima di gustare un bicchierino di *quella di Piemonte*, od anche solo di aggiungere qualche calice di vino alla solita misura del pranzo.

D'altra parte, sopra 1000 assicurati *teetotalers* 690 hanno raggiunta l'età di sessantacinque anni, mentre per quelli che consumano poco o tanto di bevande fermentate, solo 453 su 1000 sono pervenuti a tale età. Ossia 137 vite 0[00 abbreviate dall'uso (dico *uso*, non *abuso*) dell'acool.

White constata l'enorme mortalità delle professioni, le quali hanno a che fare col commercio dell'alcool. Sopra 1000 abitanti d'ogni professione, mentre il numero dei decessi è appena di 8 per gli ecclesiastici, di 9 pei coltivatori, di 12 pei falegnami, di 13 per i lavoratori delle miniere di carbon fossile, di 14 pei muratori, la proporzione sale a 21 per i birrai, a 24 pei bettolieri, a 35 pei camerieri di caffè o d'albergo.

Finalmente — conclusione abbastanza impreveduta — Wihte è arrivato a dedurre dalle sue tabelle che la crapula fè assai più strage nelle classi elevate che non nelle operaie.

Nella sua statistica generale, egli conta tra le morti dovute all'intemperanza abituale: 10 0[0 operai, 13 0[0 commercianti, 17 0[0 commessi viaggiatori e 20 0[0 signori.

I *rentiers* e gli *hommes du monde* degli Stati Uniti perdoneranno difficilmente a Giacomo White questa indiscreta percentuale; ma gli statisti non conoscono pietà.

E' bene che la stampa cerchi di istruire il popolo coll'eloquenza delle cifre, e frughi certe piaghe anche in tempo di nozze.

Non ci sono fiori d'arancio che vincano i vapori mefitici della taverna spopolatrice.

La prosperità del lotto

Nelle due ultime estrazioni del lotto, lo Stato ha incassato 220,000 lire di più della media degli ultimi cinque mesi.

Anche per gli altri cespiti dell'Erario la decade si annuncia favorevole.

Notizie d'Africa

Un'allusione di mons. Macario

Londra, 21. Il *Times* ha da Cairo: In una conferenza ieri monsignor Macario fece allusione al cattivo effetto prodotto dalle grandi quantità di armi, costantemente in Abissinia per la via di Gibuti.

Le intenzioni della Russia

Vienna, 21. La *Politische Correspondenz* scrive che, secondo informazioni da fonte competente russa, la notizia che la Russia avrebbe occupato, oppure avrebbe intenzione di occupare un territorio lungo le coste del Mar Rosso, è priva di qualsiasi fondamento. Il gabinetto russo non ha affatto tali intenzioni.

Spedizione di talleri

Sono stati spediti a Massaua 300,000 talleri, richiesti dal Governatore per i lavori delle strade, che si devono terminare entro due mesi.

Fra giorni si spedirà anche del materiale per le fortificazioni stesse.

Un emissario di Ras Alula fucilato

Telegrafano da Londra, 20:

Ras Alula si agita continuamente. I suoi soldati scorrazzano al confine eritreo con contegno provocante. Non contento di ciò, egli si diverte a far defezionare qualche ascaro al servizio italiano, facendogli credere che sarà licenziato presto dall'Italia e consegnato ai soldati abissini che lo mutileranno!

Poco tempo fa fu scoperto a Saati uno di questi emissari di ras Alula, mentre cercava di persuadere un ascaro a disertare. Esso fu immediatamente fucilato.

DENTI BIANCHI e SANI
usando il **KINODONT** antisettico, profumato
A. Bertelli e C. Milano. In polv. L. 1, in pasta L. 1,75

Cronaca Provinciale

Da Palazzolo dello Stella
Elezione del sindaco

Sabato u. s. il Consiglio comunale passò alla nomina del sindaco. Le maggiori probabilità di riuscita erano pel farmacista e pel sig. Buratti prestinaio, entrambi ben noti per lunga pratica amministrativa, di principii liberali e di provata energia. A togliere la perplessità nella scelta, molto opportunemente per un sentimento di delicatezza, il primo declinò l'offerta; e così venne eletto il Buratti ad unanimità.

Questa nomina ci dà affidamento che le legittime aspirazioni dei contribuenti, saranno validamente tutelate e ch'egli saprà dare all'amministrazione un indirizzo proprio dedicandosi con tutta volontà e con tutto lo zelo possibile pel bene del Comune.

DA TRICESIMO
L'incendio di Raspano
7000 lire di danni

Ci scrivono in data 21:

Sull'incendio avvenuto il 17 corrente a Raspano, frazione del Comune di Cassacco, di cui vi ho già ragguagliato (*Giornale* di sabato n. 304), vi mando ancora altri particolari.

Il locale appartiene ai fratelli Pietro, Giuseppe ed Angele Boschetti, i quali fra fabbricato, attrezzi e foraggi ebbero un danno di L. 4000 circa.

Antonio Zurino, proprietario del locale vicino, subì un danno di L. 2000 circa per incendio dell'abitazione, di mobili e di granaglie.

Anche Luigia Pittil fu danneggiata per circa L. 1000 per il fabbricato, mobili e foraggi.

Tutti i danneggiati erano assicurati alla « Fondiaria ».

DA CIVIDALE
Furto di un mantello e d'uno scialle

Certo Castagnovis Giuseppe, pregiudicato latitante, da una stanza aperta di certa Corte Maria, rubò un mantello ed uno scialle di lana del valore complessivo di L. 40.

DA CODROIPO
Sempre i mantelli!

Certo Bulfon Leonardo sforzò ed aprì la casa incustodita di Cordenons Lorenzo, e penetrato nella stessa gli rubò un mantello del costo di lire 20.

DA RIVOLTO
Le gesta degli ignoti

Ignoti scavalcato il muro di cinta, penetrarono nell'orto di Bianchi Marco, asportando 40 piante di selleno del costo di lire 4.

DA CORNO DI ROSAZZO
Carezze canine!

In rissa per futili motivi certo Costantini Gio. Batta morsicò il dito anulare a Grion Giuseppe, producendogli una lesione guaribile in 20 giorni.

Però il primo referto del medico lo dichiarava guaribile in 10 giorni e l'offeso non sporse querela.

Ignoti freddolosi

I soliti ignoti, da una stanza aperta dell'abitazione di Fedele Giovanni, rubarono un mantello usato del valore di lire 12.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.
Dicembre 22. Ore 8 — Termometro 8.5
Minima aperto notte 7.8 — Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento: E. Pressione stazionaria
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 13.8 Minima 8.4
Media 10.58 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.47	Leva ore	1.49
Passa al meridiano	12 5.37	Tramonta	9.35
Tramonta	16 27	Età giorni	18.

AVVISO
per gli associati al Giornale

Invitiamo i nostri associati, specialmente quelli della provincia, che sono in arretrato con i pagamenti, a mettersi in corrente con l'amministrazione, essendo **prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.**

I nostri deputati

L'on. Riccardo Luzzatto ha presentato un ordine del giorno, poi ritirato, sui provvedimenti bancarii.

L'on. Marinelli fu sorteggiato per la commissione della Camera che presenterà ai Reali gli auguri di Capo d'anno.

L'on. Terasona fu sorteggiato per la commissione che rappresenterà la Camera ai funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Ciò che si è fatto in Friuli
Una lettera del co. Nicolò Mantica

L'attuale ministro d'agricoltura, on. Guicciardini, ha diretto nello scorso maggio una lettera al presidente della nostra Cassa di Risparmio, accompagnando una pubblicazione dell'on. Guerci sulle istituzioni agrarie della provincia di Parma.

La lettera del ministro additava l'esempio di Parma, ecc.

Parve un po' forte simile lettera alla nostra Cassa di Risparmio tanto benemerita del progresso agrario paesano e se essa se ne risentì, certo di ciò non può esserle fatto torto.

Il conte Nicolò Mantica rispose al ministro. Comincia con il dire che tutto quanto in questi cinque anni fu fatto in provincia di Parma, nella provincia di Udine, per quanto senza iperboli e chiacchiere, è un fatto compiuto da molto tempo.

Continua quindi enumerando tutto ciò che fu attuato da noi.

Cattedre ambulanti, conferenze agrarie, consulti agricoli. — A merito della nostra associazione agraria friulana, è da anni molti che, nei vari comuni della provincia che ne fanno richiesta, essa manda parecchi conferenzieri a tenere delle lezioni pratiche, giovandosi all'uopo di persone competenti nelle diverse materie, conseguendo un maggior utile di quello che si ottiene mediante un solo conferenziere. Questo servizio è ora affidato alla cura di speciale commissione, della quale unisco il programma per quest'anno. Oltre a ciò, la Associazione nostra sussidia l'insegnamento agrario nelle scuole suburbane del comune, nella scuola normale femminile, nel regio liceo, e la pratica agraria nell'istituto tecnico per i licenziati della sezione di agrimensura.

Il *Bullettino dell'associazione agraria friulana* che data dal 1855, è qualche cosa di più completo del *Bollettino della cattedra*; chè in esso, oltre al voluto posto per scritti tecnici, si comprendono i resoconti delle varie commissioni, che sono emanazioni del sodalizio principale; di più in esso si trattano questioni di economia rurale e si riportano studii scientifici e statistici, che hanno attinenza coll'agricoltura e coll'economia rurale. Sono 40 volumi che si trovano nella biblioteca del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Consulti. — Presso l'istessa associazione agraria friulana, la segreteria, per questo affidata ad un insegnante dell'istituto tecnico, nelle ore d'ufficio, dà sempre pareri a tutte le interrogazioni che le sono dirette e dove l'ufficio non può esser competente, s'incarica di provocare i chiesti schiarimenti da altri istituti speciali.

Campi sperimentali e di dimostrazione. — Fino dal 1887 si iniziarono per cura dell'associazione agraria friulana campi *di esperienza* ed in seguito nel 1889 si cominciarono quelli *di dimostrazione*: il numero di tali campi varia molto, secondo la natura delle prove, ma non fu mai minore di 10 e talvolta raggiunse quello di 50. Si regalano all'uopo concimi e sementi.

Scuola potatura ed innesto. — Per impratichire convenientemente nell'innesto erbaceo, persona adatta venne a spese dell'Associazione agraria friulana, mandata presso la scuola di S. Michele (Tirolo). Però in provincia abbiamo la R. Scuola pratica di Pozzuolo, che da parecchi anni va tenendo dei corsi speciali in cui si insegnano teoricamente e praticamente le varie forme d'innesto della vite. Per la potatura delle viti e degli alberi, conferenzieri pratici sono messi a disposizione, gratuitamente, dei comuni e dei soci.

Vigilanza antifillosserica. — Una commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera fu istituita nel 1880, allo scopo di provvedere a tutto quanto riterrà opportuno per difendere le vigne della provincia contro l'invasione della fillossera, che si trova già qui vicina; ha una spesa annua di L. 2000.

Consorzio agrario cooperativo o Comitato acquisti, come è chiamato qui, fu fondato dall'associazione agraria friulana fino dal 1887; tutti i soci possono farne parte; è quindi una cooperativa fra questi per l'acquisto di materie utili all'agricoltura. Nei due ultimi anni; 1894 e 1895, acquistò quintali 27,355.48 per lire 528,854.34 e quintali 40.294.60 per lire 658,278,74.

Miglioramento del bestiame. — La provincia di Udine fu, se non la prima, certo una pelle prime a provvedere a quest'importante bisogno; nel 1870 faceva la prima importazione di torelli, a tutto l'anno scorso spese lire 62, 882, e già nel 1884 ne raccoglieva gli allori in confronto nazionale a Torino meritandosi diploma d'onore per l'invio di gruppo bovino e grande medaglia d'oro con 1500 lire dal concorso governativo fra enti morali che più fecero pel miglioramento del bestiame bovino. In 25 anni furono importati tori a *centinaia* e tenute esposizioni a *decine*.

Casse agrarie. — Il Wollemborg venne qui nel 1884 a fare l'apostolò delle casse rurali: la Cassa di risparmio ne aiutò accordando loro sovvenzioni a tasso di favore, poi sempre mantenuto. Oggidì sono 17 le casse rurali alle quali la Cassa di risparmio di Udine, che non teme di essere da esse disturbata, dà una complessiva sovvenzione di lire 149,000 al 4 1/2 % e ne sorveglia l'andamento a mezzo di un proprio impiegato. E così facendo, dissentendo tutt'affatto dal Deputato Guerci, crede di fare maggiori vantaggi ai contadini, sebbene non coll'utile che ne riceve la Cassa di risparmio di Parma. La Cassa di risparmio di Udine assegnò anche 300 lire all'Associazione agraria friulana per la diffusione dell'istruzione agraria.

Queste le diverse istituzioni della provincia di Parma citate ad esempio. Ma in Friuli ne sorsero delle altre.

Dal 1880 vanno qui fondandosi delle *latterie sociali*; ora ve ne saranno un centinaio, alcune delle quali incoraggiate dell'Associazione agraria friulana, altre sovvenute dalla Cassa di risparmio. All'ultima esposizione poterono avere notizie di 38 di queste, e risultava che avevano 4300 portatori di latte, che il latte lavorato era di Kg. 2, 900,000 e che il valore dei prodotti ammontava a L. 465,000.

Una dozzina di *forni rurali*, più o meno sussidiati dal R. Governo, dalla provincia e dai comuni.

Infine emerge il lavoro d'imboschimento che qui si fa e col concorso del R. Governo e della provincia e dei comuni interessati.

Come devo comportarmi?

Certe volte questa domanda che sorge quasi all'improvviso nella mente è un vero enimma la cui spiegazione è ardua assai. Io so d'una colta persona che ricevette un giorno l'invito di recarsi a Corte per ossequiare i Sovrani. *Come devo comportarmi?* ripeteva agli intimi e ai consanguinei. Il povero uomo era davvero imbarazzato. Si consultarono i libri di galateo anche alcuni cerimoniali senza risultato.

Non a tutti capitano però degli inviti a corte, ma a chiunque tocca di fare certe visite in circostanze liete o funeste, a tutti occorre di frequentare i balli, le società, le amene conversazioni e non tutti sanno degnamente compiere il loro ufficio senza trasgredire a quelle famose regole di convenienza che la società impone. Un libro come quello ora edito dall'Hoepli, scritto da Anna Vertua Gentile, deve dunque essere accolto come un dono utile e buono fra i tanti libri di galateo ha sopra tutti il pregio singolare di essere un'opera moderna fatta per i tempi nostri; tempi di corse di biciclette, di pattinaggio e via via.

L'autrice non ha scritto soltanto per l'eletta società ma anzi ha voluto dettare molti capitoli veramente indirizzati a tutti. Specialmente notevoli sono quelli sulla convivenza famigliare, sul modo di contenersi fra parenti ed amici, non solo quando si devono godere le gioie ma altresì quando ci tocca di recare conforto ad alcuno. Scrivendo il suo libro Anna Vertua Gentile ha sempre avuto presente la domanda Come devo comportarmi? applicandola a tutti i casi della vita. E tale domanda è divenuta il titolo dell'opera che l'Hoepli ora ha pubblicato in un grosso volume di oltre 400 pagine per L. 4,50 in brochure e L. 5,50 legato. Arrivato all'ultima pagina del libro la conclusione che l'autrice vi ha posto apparisce come la sintesi più efficace e assennata. » Per vivere più serenamente e tranquillamente che si possa, non basta essere virtuosamente agguerrito contro le sventure, il dolore e i piccoli crucci giornalieri; bisogna anche facilitare e rallegrare il cammino della vita con la scorta delle amabilità e della cortesia; due compagne attente, previdenti, affettuose, che sgombrano la via di molti e molti ostacoli e spesso la fanno parere fiorita e bella ». Certo in tali parole vi è il poema dell'esistenza attuale. Una continua vicenda di finzioni e di menzogne, dicono gli scettici e i puritani. Un profumo gradito che invita alla reciproca benevolenza, alle chiacchere amene, rispondono i più. Ed hanno ragione.

Consiglio comunale

Oggi alle 13.30 il Consiglio si raduna in seduta straordinaria per trattare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno, che abbiamo già pubblicato.

Ancora sulla questione del secolo!!!

Le lunghe e sottili e perfino sofistiche dimostrazioni, apparse sui giornali, circa all'anno in cui incomincierà il secolo XX°, si sono ridotte, in seguito al semplicissimo e chiarissimo ragionamento fatto dall'illustre prof. Bertrand in seno all'Accademia delle scienze a Parigi, a stabilire se l'era cristiana abbia principiato dall'anno *zero* o dall'anno *uno*.

Nell'ultimo numero della *Scena illustrata* c'è una lettera in proposito, scritta da una persona di Udine e firmata *Contessa minima*. (*)

Io credo che in principio dell'era si contasse come adesso. Certo è che noi incominciamo l'anno uno, due, tre, quattro..... ecc. giorni del mese primo o uno, non mai del mese zero: onde negli scritti per segnare p. e. la data del primo gennaio scriviamo addì 1° gennaio e non 1° 0, e così 1° 2 significa il 1° giorno del secondo mese ossia di febbraio ecc. Similmente se dovessimo formare con tanti centesimi cento lire incominceremo a contar uno, due, tre..... ecc. centesimi di *lira una*, e non di *lira zero*; nè si parte per formare un giorno, da un minuto di *ora zero*, bensì di *un'ora*. Eppoi, se il primo secolo dell'era fosse incominciato dall'anno zero, perchè anche i secoli successivi non principiano alla stessa guisa?

Si rifletta che l'anno zero non può esistere, giacchè subito che dallo zero è passata una frazione di tempo comunque piccola, non possiamo dir più *tempo zero*.

Ora, un minuto secondo, un primo, un'ora, un giorno ecc. si sa che sono parti aliquote o frazioni successivamente maggiori di un anno; e si sa pure che una frazione di zero, cioè, in altre parole, il prodotto di zero per una frazione, è sempre zero. Per il che il primo anno dell'era, partendo, come alcuni vorrebbero, dall'anno zero, non sarebbe esistito.

Si deve concludere, dunque, che da una frazione di uno, e precisamente da $^1/_{365}$ dell'anno uno, si sia dovuto incominciare a contare il periodo di tempo che comprende l'era volgare.

Microbo

(*) E' una *persona* ben nota ai lettori del « Giornale di Udine » (*N. d. R.*)

Invenzioni fine di secolo
L'uomo chimico

E' certo che ogni giorno se ne sentono e se ne leggono di quelle che fanno rimanere intontiti.

Adesso siamo all'uomo chimico!

Sicuro! lo vuol creare uno scienziato americano, il signor Huntley: una creazione che crediamo si possa annoverare fra le invenzioni... estive.

Ecco di che si tratta:

Come si fabbricano uova, conserve di pesci ed anche frutta o legumi, con elementi chimici similari agli elementi che queste diverse derrate compongono; come limitasi il profumo dei fiori e il sapore dello zucchero con l'aiuto di sostanze minerali, così il signor Huntley, si propone di comporre un cervello umano e il resto, artificialmente ma con le sostanze o elementi che compongono l'uomo naturale. E il sig. Huntley aggiunge che l'uomo chimico sarebbe anche un essere « pensante ».

A meno che a forza di pensare al suo uomo chimico, l'Huntley non finisca in qualche manicomio.

Una vittoria del sen. Pecile

Una circolare dell'on. Gianturco stabilisce che il concorso nazionale a Torino per la educazione fisica nelle scuole nel 50° anniversario dalla promulgazione dello Statuto, sarà una serie di gare che si svolgeranno durante le vacanze del 1898 fra gli studenti delle Università, degli Istituti superiori, Licei, Ginnasi, Istituti, Scuole tecniche e Scuole elementari.

Presto si pubblicheranno i programmi speciali del concorso, riguardanti la corsa, il nuoto, il salto, il giuoco del calcio (foot-ball), il tiro del giavellotto, del disco, ecc. Vi saranno gare individuali e per squadra. Coloro che lo richiederanno potranno eseguire altri esercizi ginnici. La Giuria si sceglierà fra il personale insegnante ginnastica, i professori di Università, dell'Istruzione secondaria, gli insegnanti delle scuole primarie competenti nella educazione fisica. Il Comitato esecutivo siederà a Torino. L'entità delle ricompense per gli alunni e maestri che li istruirono, sarà fatta conoscere poi. L'on. Gianturco raccomanda che si prepari fin da ora la gioventù perchè corrisponda degnamente alla solenne prova.

Due bellissimi buoi

ci fu dato ieri di vedere al nostro macello.

Essi furono acquistati dai f.lli Sartori (macellai in Via del Carbone), dal noto allevatore sig. Cossutti Antonio di Premariacco.

I buoi vennero oggi mandati al sacrificio, e la carne degli stessi sarà da domani a disposizione di coloro che ameranno bandire le mense di Natale con un pezzo di manzo veramente squisito.

I buoi pesavano complessivamente quintali 20 e 40 kg.

Biglietti falsi

Le questure italiane segnalano la circolazione di biglietti di Banca Nazionale da L. 500 col numero 5610 e le serie R. 101, falsi e perfettamente imitati.

Un involto

contenente pelo di pelliccia fu perduto ieri dopo le 11 in piazza Mercatonuovo (S. Giacomo). Chi l'avesse trovato riceverà competente mancia, portandolo alla nostra redazione.

Oggetti rinvenuti

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio di Udine: Un portamonete contenente denaro, due medaglie ed una croce; uno sciallo.

Ringraziamento

Il marito, i fratelli ed i parenti tutti, col cuore straziato, ringraziano quei pietosi che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria della defunta *Maria Clochiatti-De Cesco*, mancata ai vivi il giorno di sabato 19 corr.

Signora distinta, abilissima nei lavori femminili di cucito, assumesi dare lezioni di ricamo e di qualsiasi lavoro in genere, in casa propria, come pure a domicilio delle signore richiedenti. Compenso modestissimo.

Rivolgersi in via Jacopo Marinoni num. 3.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

La serata della distinta attrice signora *Vittorina Duse* ebbe un ottimo successo: pubblico numeroso, esecuzione molto buona.

La signora V. Duse fu una bella e intelligente *serva amorosa* che il pubblico rimeritò con caldissimi, fragorosi e unanimi applausi e chiamate al proscenio.

Dopo il primo atto la brava seratante venne regalata di un canestro di fiori.

Anche gli altri attori fecero degna corona all'ottima protagonista, specialmente quella macchietta di Treves, un riuscitissimo Arlecchino, e il Duse.

Il *Casino di campagna* ebbe una comicissima esecuzione, la signora V. Duse e il Treves ebbero delle trovate veramente felici.

La *serata* di ieri fu allegra quantomai, e il pubblico rimase soddisfatto.

Questa sera (ore 20.15) ultima recita della stagione e congedo della brava compagnia Duse-Treves, la quale senza aver grandi pretese, conta degli elementi buoni che farebbero onore a qualunque compagnia primaria.

Ecco il programma serale:

I. La palazzina dalle persiane colore arancio, commedia brillante in 1 atto.

II. La moglie d'un morto, Il marito della vedova, brillante commedia in 1 atto di A. Dumas.

III. La Donna, Conferenza umoristica di Grenet Dancourt.

IV. Il terribile fatto della Via Mercatovecchio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza confermata in appello

La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza del 24 settembre del Tribunale di Udine con la quale Francesco Facchin veniva condannato per lesioni volontarie. Si dichiarò però estinta la pena in forza dell'amnistia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Giulia Quaglia-Moro di Cividale: G. B. Tellini lire 2.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Barnaba-Monassi Anna: Lombardini Giovanni lire 1, Angeli Gio. Batta di Tarcento 2.
Giulia Quaglia-Moro: Prof. Musoni lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Blasuttig dott. Eugenio: Fileferro dott. Guglielmo lire 2.

Furono smarrite

lire 20 in biglietti da 10 lire, percorrendo le vie Viola, Piazza S. Giacomo e Cavour. Chi l'avesse trovate, portandole all'ufficio del nostro Giornale riceverà competente mancia.

Furto di lire 113,000 in una esattoria

L'altra notte, a Cesenatico, ignoti ladri forando la porta d'ingresso dell'esattoria al pianterreno del palazzo comunale, esportarono la cassa forte contenente lire 6000 di biglietti di banca, più lire 107,000 in certificati di rendita intestata, appartenente al Comune e alla Congregazione di carità.

Tuttora nessun indizio d'importanza sugli autori del furto.

Un arresto arbitrario a Torino

Scrivono da Torino, 19:

In città ancora oggi si parla assai e si commenta con parole roventi all'indirizzo della questura il fatto gravissimo avvenuto l'altra sera in una delle vie più centrali, cioè in via Roma: una signora assai distinta mentre andava sola — causa avere il marito a letto — a trovare un'amica che doveva partire al mattino dopo per San Remo, venne avvicinata da due guardie, che credutala una venere nottambula la condussero colla forza in questura trattenendola tutta la notte.

Il marito, al mattino, temendo una grave disgrazia andò in questura e scoperse il fatto! Potete immaginare quante imprecazioni! Ed il brutto è che il verbale di *contravvenzione* al regolamento sulle... prostitute venne passato in pretura col nome della egregia signora!

Oggi l'avvocato Porro scrisse una lettera sulla *Stampa* stigmatizzando roventemente il fatto dell'arresto arbitrario e ben triste. E davvero è cosa che ha indignato tutta Torino!

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 51. — **Grani.** Mercati scarsissimi martedì e sabbato, giovedì piazza ben fornita.

Le pioggie sempre dominanti continuano ad essere la causa della debolezza dei mercati.

Rialzò il granoturco cent. 17.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 9.50 a 11.25. sorgorosso da lire 6.50 a 7.

Giovedì. Frumento da lire 17 a 18, granoturco da lire 10 a 11.10, sorgorosso da lire 6.40 a 7.

Sabbato. Granoturco da lire 9.50 a 10.50.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Castagne al quint. lire 7, 8, 8.50 9, 9.50, 10, 10.60, 11, 11.50, 12, 12.50, 13.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 22, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 16, 17.

Mercato dei lanuti.

V'erano approssimativamente:

18. 25 pecore, 15 castrati, 30 agnelli.

Andarono venduti circa 2 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 6 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 3 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m.

1700 suini d'allevamento, venduti 300 a prezzi di merito secondo la razza come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 8.50.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 19.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40.
Di circa 8 mesi in poi in media da lire 41 a 67.

125 da macello, venduti 20. Fino a quintale da lire 81 a 83, oltre quintale e $1/2$ da lire 84 a 87.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.—, 1.10, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne	di bue	a peso vivo	al quint.	lire 64
»	di vacca	»	»	» 50
»	di vitello	a peso morto	»	» 65
»	di porco	» vivo	»	» 86
»	»	» morto	»	» 105

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.10
»	»	»	1 —
»	»	»	-.90

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 2 — Anno VI. 1896-97 — (15 dicembre.)

Ottone Brentari, Il Natale — N. Doria Cambon, A la mia bimba (versi) — Leo Spitz, Norimberga — Annibale Campani, Il Natale nella letteratura — Giannina Franciosi Altri tempi (Racconto storico distinto al Concorso C. Vallardi (1896) R. Accademia Pontaniana di Napoli — A. Zappa, Invocazione (versi) — L. Chirtani, Il Natale nell'Arte — Alfredo Baccelli, Alpi italiane (II) (Sulle Aiguilles Marbrées) — V. Almanzi, Il Natale (Gli schizzi) — Arnaldo Cervesato, L'Iliade Moderna — Alfredo Melani Siena (III) La città — Le chiese)

—

Spigolature storiche, artistiche e letterarie — Cronaca letteraria — Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti, A. L (Dal 21 novembre al 5 dicembre 1896) — L'Arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25 Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27 50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Doni

Anche per l'annata nuova (1896-97) si daranno in dono ai signori abbonati alla Rivista che faranno tenere anticipatamente il prezzo annuale di associazione, uno dei due periodici settimanali illustrati, edizione comune, a scelta:

«Giardino della vita», pubblicazione settimanale illustrata, di amena lettura con romanzi, novelle, racconti, bozzetti, Belle Arti, ecc.

«L'adolescenza» pubblicazione settimanale illustrata, d'amena e istruttiva lettura per giovinetti e giovinette.

Telegrammi

L'inaugurazione del monumento a Donatello

Firenze, 21. Alla presenza dei Sovrani, dei principi di Napoli, dei duchi d'Aosta, del ministro Gianturco, delle autorità, di molti senatori e deputati, e di immenso numero di invitati, si è inaugurato nella basilica di San Lorenzo il monumento a Donatello, pregevole opera dello scultore Romanelli.

Parlarono Faldi, presidente del circolo artistico, il ministro Gianturco, e monsignor Giovannini.

Quindi i Sovrani e i Principi visitarono la capella Medici.

La folla stipata lungo le vie acclamò i Sovrani e i Principi all'andata e al ritorno.

La famiglia Reale si è recata oggi a passeggio alle Cascine, vivamente applaudita. Il tempo è splendido.

Stasera alle ore 19 vi sarà un banchetto al Circolo degli artisti in onore del ministro Gianturco.

Alle ore 22, la famiglia reale interverrà al ricevimento in casa Strozzi.

Lo stato d'assedio a Mosca

Arresti e condanne di studenti

Parigi, 21. Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha un dispaccio da Mosca in cui è detto che lo stato d'assedio venne dichiarato nella città Santa della Russia persistendo l'agitazione promossa dagli studenti universitari i quali anche giorni sono dimostrarono violentemente, attaccando le sentinelle poste nelle strade.

Vennero arrestati quattro studenti che furono deferiti al Consiglio di guerra.

Uno di essi fu condannato a morte, gli altri a dodici anni di lavori forzati.

Gli studenti di Roma ai loro colleghi di Mosca

Roma, 21. Gli studenti universitari inviarono ai colleghi di Mosca il seguente dispaccio:

«L'università romana, sicura interprete dei sentimenti della studentesca italiana, protesta contro le feroci persecuzioni politiche, indegne delle conquiste della civiltà moderna, manda un affettuoso e fraterno saluto di solidarietà, inneggiando alla prossima completa libertà del popolo russo».

Un naufragio presso Messina

Messina, 21. Nella scorsa notte naufragò in queste acque il legno ellenico *Anatolicos Assir* proveniente da Marsiglia, carico di cemento e di acqua ragia. L'equipaggio è salvo.

Terremoto

Tangeri, 21. Vi furono alcune scosse di terremoto a Mequinez, Fez, Sherada, Larache; parecchie case vennero distrutte nel quartiere dell'israelita Fez.

Le popolazioni sono terrorizzate.

Otto anarchici condannati a morte

Barcellona, 21. Ieri il Consiglio di guerra radunato a Montjuich per il processo contro gli anarchici autori dell'attentato in calle de los Cambios Nuevos durante la festa del *Corpus Domini* condannò a morte otto degli imputati.

La sentenza ha prodotto impressione poichè generalmente si aspettava che i condannati a morte sarebbero stati soltanto quattro.

Oltre a questo processo, saranno presi provvedimenti di polizia contro altri 200 anarchici, ora detenuti, i quali saranno inviati a domicilio coatto a Fernando-Po sulla Costa Africana.

Bollettino di Borsa

Udine, 22 dicembre 1896.

	21 dic.	22 dic
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	96.95	97.90
» fine mese	97.15	97.15
detta 4 1/2 »	103.15	103.15
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	300.50	302.—
» Italiane 3 %	292.50	293.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	482.—
» » » 4 1/2	499.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	730.—	733.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	666.—	666.—
» » Mediterranee	514.—	514.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.72	104 65
Germania »	129.75	129.75
Londra	26.44	26.45
Austria - Banconote	2.19.50	2.20.—
Corone in oro	1.09.—	1.10.—
Napoleoni	20.92	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.40	93 30
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 22 dicembre a **104.71.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzo e** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato di giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Per le Feste Natalizie

Nella pistoria tenuta dai signori *Emilio Gremese e Ottavio Lenisa, Via Cavour n. 3* si trovano i

RINOMATI PANETTONI

che vengono confezionati uso Milano

Per le feste di Natale

Presso l'*Offelleria Dorta* si è dato principio alla confezione dei *Panettoni uso Milano* che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Vi si trova pure un copioso assortimento di *Frutta Candite, torrone di Cremona, Panforte etc.*

Premiata Offelleria al Leon d'Oro

UDINE - Via Mercerie - UDINE

Il sottoscritto avverte che ora si confezionano i rinomati

PANETTONI USO MILANO

E

Mandorlati di sua esclusiva specialità

È sempre fiducioso di essere onorato da numerosa clientela come per il passato.

Le commissioni verranno eseguite all'ordine del committente a domicilio con massima accuratezza.

Gio. Batta Dalla Torre

Trovasi presso i principali esercenti

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata**, l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile,** il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale,** il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3ª classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico,** Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Excelgrafia!

(Nuova scoperta scientifica)

Ingrandimenti di ritratti

(di qualunque epoca e stato)

Unico regalo che esprima affetto, amicizia, rispetto.

FORMATI E PREZZI

Quadro 48 × 60 L. 5,50

» 60 × 75 » 8,75

Spedire unitamente alle fotografie cui si desidera l'ingrandimento (che saranno ritornate intatte) vaglia di L. 5.50 o L. 8,75 all'**Excelgrafia, Società Fotografica Italiana.**

TORINO via Barbaroux, 4, p. I°

Avvertenza: Gl'ingrandimenti eseguisconsi entro 3 giorni ricevuta la fotografia.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Per l'albero di Natale

Presso la sottoscritta Ditta si trovano *candele, porta candele* e *guarnizioni* per l'**Albero di Natale.**

Fratelli Dorta

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cav. prof. **Riccardo Teti,** cav. prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. prof. **G. Magnani,** cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi martedì 22 dicembre

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa tortue
Filetto di bue al santè madera con piselli
Costolette alla marsigliese
Frittura mista alla romana
Majale al forno con cavoli fiori alla panna

Dolci

Creme versée al maraschino
Rouleau al framboise
Torta di mandorle

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Deposito principale per UDINE e PROVINCIA presso i signori F.lli *Dorta.*

Copie **85,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXII 1897					ANNO XXII 1897
	In Milano:	Anno, L. 18.	Sem., L. 9.	Trim., L. 4.50	
	Nel Regno:	» » 24.	» » 12.	» » 6.	
	Estero:	» » 40.	» » 20.	» » 10.	

Dono Straordinario agli Abbonati Annui:

L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incis. legato con copertina a colori, di 536 pagine su carta di lusso.

(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere:

Le Confidenze

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore **SORIO**, fatta espressamente pel nostro giornale dal premiato stabilimento *Gualassini* successo a *Borzino*

Dono agli Abbonati semestrali

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica

Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta B. Bemporad e F.glio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

TACCHINI

acquistansi, garantendone i più alti prezzi.
Dirigersi a J. A. Crooks e C. Smithfield Market, Manchester, Inghilterra.
Referenze Union Bank *Swan* St. Manchester.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

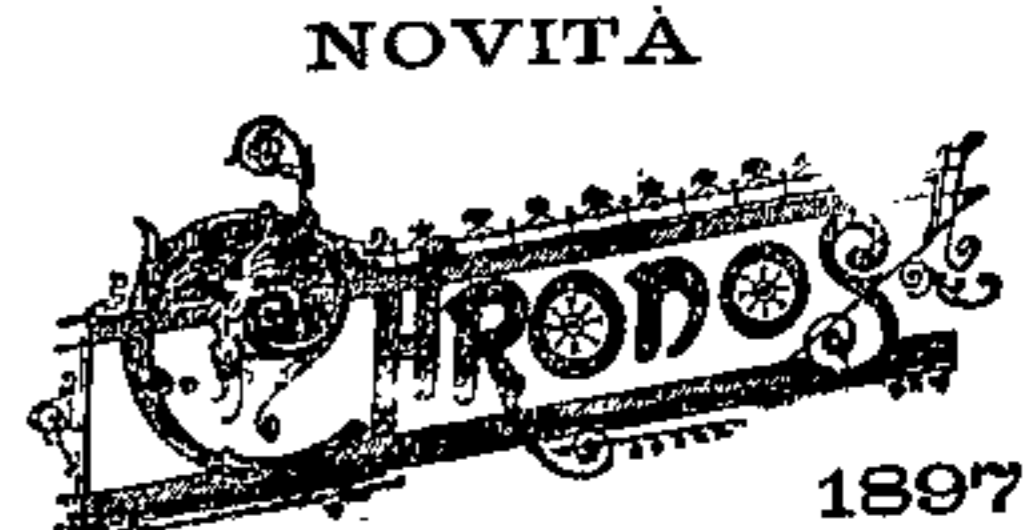
Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *vent'anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldato,* quindi a *freddo,* produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes.* Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L.1.

NOVITÀ

Specialità di Angelo Migone e C.

Il CHRONOS è il migliore Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè, viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno **1897** rappresenta **i sensi** con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent **50** *la copia, sei copie L.* **2.75** *e L.* **5** *la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i* **Cartolai o Negozianti di Profumerie** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent.* **10** *in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli

Trovasi presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Caffè Malto Kneipp

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 kilogramma **Caffè Malto Kneipp,** la *Compagnia Italiana del Caffè Malto* offre un bellissimo spillo da signora (broche), attaccato al pacchetto stesso.

Rivolgersi a tutti i principali droghieri.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. [illegible]

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.**

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.